Orientamenti Pedagogici Vol. 70, n. 2, aprile-maggio-giugno 2023 (pp. 87-97)

C. Lorimer

**Insieme s’impara a stare insieme**

Percorso di educazione affettiva e relazionale per la scuola primaria

Firenze, Editrice Terra Nuova, 2020, pp. 251

 Questa pubblicazione tra le sue origini dall’esperienza e dalla passione di una docente di lungo corso, che ha potuto constatare direttamente la rilevanza dei rapporti positivi nelle classi dove ha insegnato e che ha acquisito anche una conoscenza profonda del pensiero fi di grandi psicologi. Mettendo da parte l’atteggiamento tradizionale “Fate i bravi sennò…”, l’Autrice costruisce un percorso - e lo mette a disposizione dei suoi colleghi - che accompagna gli alunni e l’insegnante nel trattare argomenti importanti per la maturazione dei primi.

 L’educazione alle relazioni si sta affermando sempre di più come una dimensione essenziale del processo di insegnamento apprendimento degli studenti e della formazione dei futuri cittadini. Essa si presenta come un intervento di natura trasversale nel senso che gli allievi, quando sono inseriti in un contesto di relazioni positive nella scuola, studiano con maggiore successo i contenuti disciplinari.

 In una fase di crisi delle agenzie tradizionali della socializzazione, la scuola deve potenziare il ruolo di insegnare come stare insieme. Infatti, i bambini incontrano in essa il gruppo degli amici e, quindi, può risultare più facile aiutarli a vivere in pienezza e positivamente un processo di educazione affettiva e relazionale. Come si è accennato sopra, il progetto nasce dalle riflessioni dei docenti di Scuola-Città Pestalozzi di Firenze sulla loro esperienza didattica e soprattutto dell’Autrice.

 La pubblicazione descrive un percorso ideale per un curricolo di educazione affettiva e relazionale. L’Autrice precisa che le tematiche vanno riprese più volte e, soprattutto, che si devono adattare alle caratteristiche di ogni classe. Il percorso si articola in cinque unità che sono adeguatamente descritte nel volume con l’indicazione di una varietà di di contenuti, metodologie e sussidi da utilizzare nell’insegnamento.

 Ognuna propone materiali diversi come per esempio favole e racconti, giochi di movimento, disegni, schede e discussioni. Ciascuna lezione presenta caratteristiche che fanno comprendere che si entra in un momento speciale. La struttura è impostata sempre secondo la stessa modalità e spetterà all’insegnante stabilire se svolgerla in più volte o meno.

 Dopo l’introduzione ela presentazione delle risorse che aiuteranno il docente nel percorso educativo, la prima unità si concentra sulla costruzione del gruppo. Questa prevede un itinerario che è scandito da vari passaggi come: imparare a lavorare insieme, identificare le caratteristiche della classe, elaborare un progetto comune, costruire la solidarietà di gruppo attraverso la fiducia reciproca, la condivisione, l’osservanza delle regole. l’integrazione delle competenze e l’indicazione di una leadership.

 La seconda unità è focalizzata sul riconoscimento delle emozioni. Il percorso comprende le seguenti tematiche: la natura delle emozioni, la loro presentazione generale e l’analisi di alcune come la rabbia, la paura, la felicità e l’amicizia.

 L’attenzione si sposta, poi, sui conflitti e le relative mediazioni e coinvolge anche i genitori. I passaggi principali sono costituiti dalla definizione dei conflitti, dalla presentazione delle modalità per affrontarli, dalla indicazione delle strategie per risolverli fino ad arrivare alla loro conclusione.

 La quarta unità si occupa della costruzione delle regole. Si procede con varie e interessanti formulazioni. Il percorso permette di arrivare a elaborare con l’aiuto di tutti la carta delle regole che tiene conto dei vari contesti.

 Nella quinta unità si affronta la tematica della responsabilità individuale. In questo caso, le attività scelte sono parecchie e interessanti. L’impegno è di far acquisire il senso del controllo della propria vita perché le possibilità di successo delle persone diminuiscono se esse pensano che tutto sia colpa degli altri o del destino. Centrale è la finalità di promuovere l’“empowerment”, o l’auto efficacia, negli alunni.

 La pubblicazione è anche corredata di una bibliografia e di un’appendice molto articolata per la ricerca dei vari materiali utilizzati nelle lezioni.

 In conclusione, si può certamente concordare con quanto scritto nella prefazione da M. Pratelli: «Il merito di questo libro è senz’altro quello di offrire organicità e sistematicità alle proposte, che son veramente tante, strutturate in unità, che lasciano spazio alla flessibilità e alla creatività» (p. 7).

G. Malizia